

Corgiat: “Io trasparente e impegnato per i dipendenti”

NADIA BERGAMINI

Quando ieri mattina Aldo Corgiat, sindaco di Settimo, alle 8,45, è arrivato in municipio, la Guardia di Finanza e la Forestale erano già all'opera da quasi mezz'ora.

Qual è la prima reazione?

«Sono ovviamente amareggiato, per quanto sta accadendo ma assolutamente sereno e tranquillo. Negli ultimi due anni mi sono impegnato a trovare una soluzione che desse stabilità a Seta, è vero, ma l'ho sempre fatto alla luce del sole. Un impegno per evitare di ritrovarci con i dipendenti sui tetti come purtroppo è suc-

cesso in altri casi».

Le difficoltà di Seta però si conoscevano. Nei mesi scorsi i dipendenti sono rimasti senza stipendio e sono scesi in piazza a protestare

«Ripeto mi sono impegnato con trasparenza perché credo fermamente che questo sia la responsabilità di un sindaco. La mia preoccupazione è sempre stata e continua ad essere per i 250 dipendenti di Seta e le loro famiglie, anche se Settimo è azionista di questa società soltanto per il 16% e con altri 30 comuni».

La storia di Seta è complicata, la cessione del 49% del pacchetto azionario, i tre bandi andati deserti, la trattativa privata e l'offerta di Thesan...

250

I lavoratori a rischio

Già nei mesi scorsi i dipendenti erano scesi in piazza per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi. Le difficoltà di Seta erano conosciute da tempo



Aldo Corgiat sindaco di Settimo

«Offerta respinta dall'assemblea dei sindaci perché ritenuta insoddisfacente. Di quella assemblea ero il presidente e, testimoni 30 sindaci, è stata proprio mia la proposta, in completo accordo con tutti i componenti, di rifiutare l'offerta».

A fine gennaio non avete ac-

cettato l'offerta di un socio privato. Perché?

«Quel bando per l'offerta è stato riaperto ed è ancora in corso. Alla luce di tutto quello che è successo oggi attendiamo di poter avere accesso agli atti, per capire da cosa abbiano origine i dubbi della Procura».